

Sul cammino di Santiago con la forza delle braccia

Pubblicato: Sabato 18 Agosto 2012



«**Diciassette chili. La prossima volta la bici la scelgo più leggera**». Pietro Scidurlo è pronto per partire per il Cammino di Santiago, **la sua bici pesa tanto perché è speciale: una handbike**, per Pietro che è in sedia a rotelle da quando è nato. Dopo anni di preparazione, venerdì è partito per la sua impresa: percorrere il Cammino di Santiago sulla sua handbike. **Sabato mattina il via ufficiale da Saint Jean Pied-de-port**, ai piedi dei Pirenei.

Con lui, per l'impresa, sono partiti i genitori e il giovane amico Yari Zardini: Yari andrà in bici, così



come il padre di Pietro, Bartolomeo. La mamma farà da appoggio logistico a bordo dell'auto (nella foto a destra: si carica l'handbike). Il suo progetto ha coinvolto il **Velo Club Somnese** capitanato da Silvio Pezzotta e anche alcuni sponsor, oltre al Comune che ha dato un patrocinio "simbolico". «**Le barriere sono solo nella mente**» dice Pietro, ripetendo lo slogan che campeggia anche [sul suo blog](#), attraverso cui seguiremo la sua impresa nei prossimi giorni. Un viaggio personale, ma che ha anche un valore collettivo: «Per aprire la strada», dice Pietro, che vorrebbe scrivere una guida per chi è nella sua stessa condizione e oggi non ha riferimenti per mettersi in cammino. E allora come dicono i pellegrini... Ultreya!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it